

Carnago antimafia incontra Salvatore Borsellino

Pubblicato: Giovedì 8 Ottobre 2015



A **Carnago** gli striscioni appesi sulla facciata e nel cortile della **BiCa – la bella biblioteca comunale** – già annunciano la presenza, per questa sera giovedì 8 ottobre, di Salvatore Borsellino.

La serata è organizzata dalla biblioteca comunale con la partecipazione delle **Agende Rosse – Gruppo Paolo Borsellino e Giovanni Falcone di Varese**. **Salvatore Borsellino** è il fratello di Paolo, il magistrato ucciso nel 1992 per mano della mafia; ed è anche il **fondatore del Movimento delle Agende Rosse**, chiamato così in ricordo della famosa agenda del fratello, misteriosamente scomparsa il giorno dell'attentato.

Ora lo scopo principale di Salvatore è quello di fare luce su quali sono i moventi e chi sono i veri mandanti responsabili della morte di suo fratello perché, dopo 23 anni non si è ancora arrivati ad un'accusa definitiva. Il Movimento si prefigge anche di sostenere tutti i rappresentanti dello Stato vittime di campagne di delegittimazione, che mettono a repentaglio la loro stessa vita per aver scelto di rendere viva la Costituzione nella propria professione.

Questo incontro nasce quindi in un momento delicato, soprattutto a Palermo, in cui si fanno nuovamente insistenti le voci sulla presenza di tritolo destinato ad un attentato al **Procuratore Nino di Matteo**, in quanto titolare di un'inchiesta che fa paura a tanti, quella sulla trattativa Stato-Mafia. E' spontaneo quindi rivivere la stessa paura degli anni delle stragi, quando circolavano minacce contro Falcone e Borsellino, minacce malauguratamente sottovalutate e terminate con gli attentati.

La missione **di Salvatore Borsellino** è anche quella di andare nelle scuole, di parlare ai ragazzi, di spiegare loro chi è e cosa fa la mafia, perché sono soprattutto i giovani coloro che possono cambiare il nostro bel paese, che possono ancora crescere con una mentalità non mafiosa. Ed è in questa ottica che Salvatore ha voluto fondare la “**Casa di Paolo**”.

Ora ci sarà una scuola di informatica per i giovani del quartiere. “Voglio fare tornare Paolo alla Kalsa, il quartiere dove siamo nati, ha detto il fratello Salvatore, questo non sarà un luogo di memoria e di lapidi.

Non riesco ad accettare il silenzio di questo quartiere, qui vorrei fare rinascere la tradizione dei ragazzi cresciuti in bottega, io sono un ingegnere informatico e vorrei dare un’opportunità ai giovani che vogliono sfuggire alla spirale perversa della mafia e della povertà”. **Salvatore Borsellino** ha acquistato a proprie spese i locali della vecchia farmacia di famiglia, compreso quello attiguo, il resto, oltre 38mila euro, è stato raccolto attraverso donazioni raccolte dal **Movimento delle Agende Rosse**.

Appuntamento alle ore 21 alla BiCa, via Libertà 5, nel centro storico di Carnago.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it